



Noi con voi sul territorio tra la gente

Un Anno tra Amici

Cari amici,

Siamo ormai alle porte del Natale, momento di condivisione che spero di festeggiare assieme a tutti voi!

Ripercorrendo mentalmente l'anno trascorso, mi sono reso conto che non ci sia stato un giorno in cui non abbia dedicato del tempo all'associazione: momenti gioiosi, giornate festose, giorni faticosi e tristi tutti vissuti con impegno e dedizione. Tanti i successi, ma lunga è la strada da percorrere e con l'aiuto di tutti Voi ce la faremo!

Tutti insieme siamo riusciti ad ottenere una sede tutta nostra: finalmente abbiamo una casa!!

Dall'esterno sembra che l'attività dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato di Verona sia limitata all'organizzare le feste di Natale e di Pasqua, il festival lirico in Arena, ecc..., che certamente hanno un certo riscontro e necessitano di tempo ed energie per essere organizzate al meglio, ma il supporto emotivo e il sostegno offerto ai trapiantati e ai nuovi trapiantati è una goccia silenziosa di valore inestimabile.

Personalmente ho pregato per tutti Voi.

Con gli amici del Direttivo abbiamo:

- raccolto le confidenze gioiose di chi, dopo il trapianto, è ritornato semplicemente a vivere;
- vissuto con i parenti i tristi momenti che accompagnano la perdita di una persona cara;
- partecipato alle ansie che nascono dalla scoperta di diagnosi infauste;
- assistito i familiari fino al termine dell'intervento di trapianto;
- testimoniato in più e diverse occasioni il "dono ricevuto";
- raccolto offerte per finanziare le nostre iniziative;

- sostenuto economicamente chi si trova in difficoltà finanziarie;
- contattato ed incontrato personalità istituzionali per dare visibilità e credibilità alla nostra piccola ma determinata istituzione;
- invitato tutti i sindaci della provincia di Verona ad attuare il progetto del Ministero della Salute "una scelta in Comune" (possibilità di accedere al registro nazionale dei donatori di organi al momento del rinnovo della carta d'identità);
- abbiamo manifestato la nostra vicinanza in altre piccole e grandi occasioni.

Un altro anno si affaccia all'orizzonte e porterà con se nuovi slanci, nuovi impegni e anche nuove e fresche energie.

L'attività del centro trapianti è in costante aumento e di conseguenza saremo chiamati ad un maggiore impegno, per questo chiedo a tutti voi (trapiantati e non) un po' di tempo da dedicare a chi sta percorrendo il nostro stesso cammino.

A settembre del 2018 ci sarà il rinnovo delle Cariche sociali, confido sin d'ora nella vostra disponibilità a candidarvi a ricoprire un ruolo attivo nell'associazione, o semplicemente contribuendo con il tesseramento. Vi ricordo inoltre

che potete scegliere al momento della dichiarazione dei redditi, di devolvere il "5 per 1000" a favore dell'Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato di Verona.

Vi assicuro che più donerete con gioia, più sarete ricompensati in serenità.

Gianfranco G.

Gli auguri del Presidente

*Fra pochi giorni si accenderanno le luminarie,
Soavi melodie ci accompagneranno Leccornie e dolci invaderanno le nostre case,
Si allestiscono i presepi e si addobbano gli alberi:
E' Natale!!!!*

Tradizione vuole che Babbo Natale porti con se dei doni, quest'anno con la stessa emozione di quando ero bambino, gli chiederò un regalo speciale: stringere le vostre mani, incrociare gli sguardi degli amici con i quali ho condiviso le stesse esperienze, e soprattutto scambiarsi i sentimenti che nascono dal cuore.

Questo è il dono più bello che vorrei ricevere e che vorrei fare ad ognuno di Voi.

Un augurio particolare lo rivolgo a quanti sono in "lista dell'attesa", il Bambino che nasce sia per loro fonte di speranza. Il Natale rigeneri l'entusiasmo necessario per consolidare le attività dell'Associazione nel segno della fratellanza, della solidarietà, dell'armonia e che il nostro slogan "Con noi non sei solo" diventi sempre più vivo. Uniti vinceremo le paure, supereremo le difficoltà, gioieremo dei successi.

Cari amici: Buon Natale.

Salute, serenità e gioia di vivere vi accompagnino ogni giorno del Nuovo Anno



E' lo slogan ed il principio su cui si fonda l'attività associativa di noi trapiantati animati da spirito di servizio verso tutti coloro che vivono con i loro familiari il dramma di una malattia che aggravandosi non lascia alcuna alternativa se non il trapianto d'organo.

Una delle attività della nostra associazione è l'azione di supporto e rassicurazione di questi pazienti con la nostra presenza nella sala di attesa del DH del Centro Trapianti. Purtroppo i volontari attivi sono uno sparuto gruppetto, di conseguenza riusciamo ad essere presenti solo il martedì di ogni settimana.

Questa giornata è dedicata prevalentemente a quei pazienti ai quali può essere proposto un lungo percorso di accertamenti che hanno lo scopo di valutare la possibilità del trapianto e la successiva immissione in lista d'attesa; se richiesto o segnalato, siamo anche disponibili ad andare a trovare chi è ricoverato.

Ed ora scusate se ci permettiamo di dare alcuni numeri di questo impegno

Nell'arco temporale che va da dicembre 2016 a novembre

2017 siamo stati presenti con:

*2 volontari e 47 giornate di presenza;
90 i pazienti in attesa di valutazione e/o di immissione in lista per il trapianto con i quali abbiamo parlato.*

Molte di più sono state le persone che in veste di accompagnatori desideravano avere risposte ai loro dubbi: non certezze ma speranze.

Desideriamo sottolineare con quanta energia e forza costoro vivevano questi momenti e con il loro supporto contribuivano a creare le condizioni di un esito positivo del trapianto.

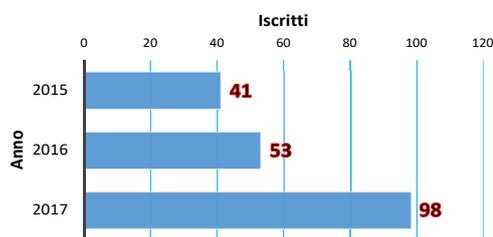
Ci sentiamo di dire che *anche Noi*

"CON VOI NON SIAMO SOLI"

Mario F.

P.S.: i numeri in crescita della nostra Associazione, ci fanno ben sperare in un futuro aumento dello "sparuto gruppetto" per poter svolgere al meglio le svariate attività che essa si propone per il futuro

L'Associazione in numeri



Finalmente la sede!

Il Comune di Verona ha accolto l'istanza presentata dall'Associazione e con la determina n° 478 del 01,02,2017, ci ha assegnato un locale in Via Villa 25. Nello stesso provvedimento l'amministrazione comunale dichiara: "le modalità di scelta del contraente e' stata determinata in virtù dei presupposti descritti in premessa, con particolare riferimento agli obiettivi di assoluta rilevanza in materia socio-sanitaria e socio-assistenziale perseguiti dall'Associazione a favore dei cittadini più sfortunati ed in difficoltà".



Queste parole stanno ad indicare che il Comune ha riconosciuto che stiamo lavorando bene e nella stretta osservanza del nostro Statuto.

Il 06 maggio alla presenza dell'on. Zardini, dell'assessore ai servizi sociali e dei Presidenti delle Associazioni "sorelle" (AIDO, AVIS, ADMOR, ACTI, ARTI, ecc) abbiamo inaugurato la nuova sede sociale.

Prima di allora non avevamo mai avuto una sede vera e propria, ma eravamo sempre ospiti provvisori in locali gentilmente messi a disposizione da altre associazioni.

E' stato un momento di vera festa, vissuta alla presenza di circa 50 associati. Abbiamo festeggiato e fatto onore al

Graditi ospiti

Nel corso del 2017 abbiamo avuto l'onore della presenza di due ospiti che occupano importanti ruoli nelle istituzioni socio-politiche della società veronese e veneta. In occasione dell'inaugurazione della sede, la signora Anna Leso, a quel tempo Assessore alle politiche sociali del Comune di Verona; alla presentazione dell'iniziativa di divulgazione del progetto "Una scelta in Comune" il dottor Luca Colet-

buffet, perchè abbiamo vinto una tappa importante della vita della nostra Associazione.

Un riconoscente grazie ai volontari Mario Fenzi e Carlo Girardi che hanno reso agibile ed arredato il locale assegnatoci dal comune di Verona. Resterà ad ornare la sede la bella tavoletta di noce sulla quale il nostro Lucati Renzo Roberto, con maestria, ha intagliato l'Araba fenice, simbolo della vita che rinasce e nostro logo.

Abbiamo così avuto modo di raggruppare in un unico punto tutto il materiale informativo, creare l'archivio degli atti amministrativi nel rispetto della normativa che disciplina la struttura delle associazioni ONLUS e non ultimo: raggruppare in un unico punto i beni di nostra proprietà.

La Sede è: il luogo di lavoro del Segretario, dove si riunisce ogni 15 giorni il Direttivo e soprattutto dove possiamo incontrare su appuntamento quanti hanno bisogno di parlare con i Volontari del gruppo "con noi ...non sei solo". Nel frattempo abbiamo avuto, dall'Azienda Ospedaliera, anche la disponibilità di un ambulatorio tutti i martedì dalle ore 9,30 alle 12,00 per i colloqui privati con i pazienti in lista di attesa.

Tanti tasselli che insieme contribuiscono a strutturare e a rendere grande la nostra piccola ma molto determinata associazione

to Assessore alla Sanità della Regione Veneto. Entrambi sono stato omaggiati di un porta penne/biglietti in marmo di Carrara (con logo e intestazione) ideato e realizzato dal socio Paolo Grignolo che ringraziamo di cuore.



Pasqua: una festa sui monti

Una festa sui monti...
una bella compagnia ...
amici, vino (poco)
e un sacco di risate (tante)
e dolci sguardi di bambini incantati ...
dal meraviglioso, enorme uovo di Pasqua "Super Mega"
premio della lotteria, in quel di Madonna della Corona.
La trattoria "Speranza" ha accolto il gran numero di partecipanti, un centinaio circa, che hanno voluto così riunirsi ancora una volta.



La "Speranza" di un buon pranzo è andata purtroppo delusa per quantità e qualità, ma l'entusiasmo e la gioia di rivedersi, hanno fatto passare in secondo piano questa piccola delusione.

Il cioccolato del grande uovo, così generosamente condiviso dal vincitore Fabio Morelli, ha addolcito gli animi di tutti i partecipanti e rinvigorito le forze dei coraggiosi che avevano raggiunto il Santuario a piedi e si erano uniti ai pigroni



che li aspettavano per partecipare alla S. Messa.

E' seguita poi l'assemblea dei soci, dove il Presidente ha brevemente illustrato le attività svolte; purtroppo la tecnica non è venuta in aiuto alle parole, le slides preparate allo scopo non sono state proiettate per un disguido tecnico.

Ma il momento clou della giornata è stato naturalmente, quello della lotteria finale che ha visto come protagonisti i bambini.

La gioia che brillava nei loro occhi e l'eccitazione che hanno trasmesso a tutti i partecipanti sono state il coronamento ideale di una piacevole giornata.



Laura S.

Festa del Volontariato 1 ottobre 2017

Complesso monumentale di Porta Palio

Presentazione e divulgazione del Progetto Ministeriale

L'idea nasce da una serata di Giugno in riunione, discutendo su alcune informazioni trovammo un particolare anomalo...

Praticamente erano già circa tre anni che il Ministero della Salute (art. 43 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69) aveva decretato "Una scelta in Comune" e valutando i numeri in percentuale di adesione, il risultato era effettivamente deludente perché solo pochi Comuni del Veronese vi avevano aderito.

Nacque così l'iniziativa della nostra Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato Verona di attivarci per parlare e promuovere partendo inizialmente dai Comuni ed i Sindaci stessi del territorio Veronese, perché potessero aderire e fare partire "Una scelta in Comune", ovvero il dare la possibilità al Cittadino che si reca a farsi la Carta di Identità o il rinnovo, di poter dichiarare e registrare il proprio volere sulla donazione di organi e tessuti; esprimendo il proprio consenso o diniego. L'idea nostra nasce dal reale, triste ed unico problema che affligge tutti i Centri Trapiantati ed i Trapiantati stessi; pazienti in attesa di Trapianto la cui Vita è appesa ad un filo in attesa di un Organo da ricevere, l'enorme differenza che esiste ancora tra la reperibilità di un Organo e la necessità di averlo per rimanere in vita.

La nostra Giornata di presentazione e Divulgazione futura del progetto UNA SCELTA IN COMUNE avvenuta nella monumentale e storica location di Porta Palio, organizzata per dare un significato tangibile di iniziativa ed avvalendoci dell'approvazione e presenza dal punto di vista Istituzionale, Medico e con Associazioni di Volontariato ed in primis i nostri iscritti.... Partendo dalla mattinata stessa con grande felicità possiamo comunicare la buona riuscita dell'evento con l'esposizione del progetto nella bellissima Sala



Conferenze del Sito stesso, dove si è riscontrato ed avuto una positissima ricezione e risposta nell'approvare e sostenere questa iniziativa da parte di tutte le Autorità presenti. L'ANTFVR ringrazia con questo scritto... Innanzitutto tutti gli intervenuti, Trapiantati e Trapiantandi, l'assessore regionale alla Sanità dott. Luca Coletto DOPPIO grazie per la sua presenza e per il suo appoggio alla nostra iniziativa, all'assessore del Comune di Verona Avv. Francesca Toffali, che ringraziamo anche per averci ospitato in questa bellissima sede; il Sindaco di Veronella Michele Garzon pioniere nell'applicare il progetto "Una scelta in Comune"; il Dottor Amedeo Carraro, in rappresentanza del Centro Trapiantati dell'azienda ospedaliera di Verona; l'onorevole Diego Zardini che, avendo noi la sede nella sua circoscrizione, segue sempre con interesse la nostra attività; un particolare ringraziamento ai rappresentanti delle associazioni presenti. La giornata

nata nel primo pomeriggio al termine della Presentazione è proseguita con una buona e ricca risottata con contorni di macedonia, per poi finire con dolci fatti in casa ed un buon caffè in allegria e tutti in compagnia nelle salette predisposte nel sito stesso.

Per concludere l'evento terminato il ristoro e giunti ormai a fine giornata è stata eseguita una visita guidata allo storico sito di Porta Palio.

In fondo, l'importante è... condividere le Idee Giuste....che a Noi Trapiantati con il DONO ci è stato dato il TEMPO e l'opportunità di esprimerle per metterle in pratica. Un saluto a tutti e grazie, alla prossima.

Paolo G. e Claudio C.



Paolo G. e Claudio C.

Festa del volontariato 1 ottobre 2017

Piazza Bra

Terzo Paradiso Happening

Allegria ... colori... e abbracci!



Il nostro Stand, apprezzato per la fantasiosa e multicolore esposizione di prodotti.

Presentazione delle attività dell'Associazione e del libro sulla nutrizione



Giornata di grande impegno per la nostra associazione con due importanti momenti.

Al mattino a Porta Palio alla presenza di numerose autorità, il nostro impegno formale

a sensibilizzare i sindaci dei comuni della provincia di Verona sull'importanza della Donazione d'organi e contemporaneamente In Piazza BRA' assieme a tutte le altre ass. ni di volontariato che hanno aderito all'iniziativa del C.S.V di Verona

TERZO PARADISO HAPPENING

Momento di festa, musica, condivisione per conoscere e far conoscere impegni e progetti.

Nel pomeriggio, durante uno spazio dedicato alle associazioni, abbiamo avuto l'opportunità di illustrare ad un pubblico attento ed interessato le attività salienti della nostra associazione; le settimanali presenze presso gli ambulatori del centro trapianti a sostegno dei trapiantati, utile per fornire indicazioni e chiarire dubbi; il sostegno anche pecuniario a



qualche paziente in difficoltà, ed altre più goderecce come i tradizionali incontri culinari di Natale e Pasqua con i trapiantati e le loro famiglie.

Da ultimo e non meno importante il gemellaggio con l'ass. ne di Pisa "Vite Onlus" di cui abbiamo fatto nostro l'ottimo libretto: **"E dopo cosa posso mangiare ?"** scritto a più

mani da professionisti e dedicato in particolare ai trapiantati, ma utile anche a tutti coloro che intendono perseguire uno stile di vita sano. E' un opuscolo ricco di informazioni come, ad esempio, la Nuova piramide Alimentare, allergie o intolleranze alimentari, cos'è una porzione, la pulizia degli alimenti prima del consumo che aiuta anche a chiarire i frequenti dubbi su DONAZIONE e TRAPIANTI. Malgrado il tempo un po' incerto ed i limiti impostici dalla sicurezza, la giornata è stata vissuta con serenità ed il piacere più grande è stato il rivedere molti volti di amici in buona salute.



Il motto della nostra associazione:
"CON NOI NON SEI SOLO"
si rivela sempre più valido nella sua semplicità.

Mario F.

E' nato ...



Claudio Castelletti
Roberto Maestrelli
e il Direttivo
annunciano la nascita del
GRUPPO PODISTICO
"da sedentario a camminatore"
Aperto a tutti i trapiantati ed ai simpatizzanti
della nostra Associazione



Prima uscita:
19/11/2017
Verona Marathon

Seguiranno altre

www.antfvr.org

Consigli di un Biologo Nutrizionista nostro socio



Caro/a amico/a bentornato/a alla vita !

Oltre alla terapia farmacologica/antirigetto che hai iniziato a seguire, ti invito a prestare particolare attenzione alla tua ALIMENTAZIONE.

Nella FASE 1 (primi tre mesi) ti consiglio di assumere cibo che garantisca calorie adeguate e di qualità al tuo organismo, non dimenticando di evitare tutto ciò che può essere contaminato da batteri come ad esempio carne/uova/pesce (crudi) o latte/derivati non adeguatamente pastorizzati.

Raccomando attenzione anche per la frutta e verdura (meglio se di stagione e di provenienza italiana e biologica) le quali dovranno essere sbucciate e/o trattate con disinfettanti per uso alimentare prima del loro consumo.

L'utilizzo del cortisone (deltacortene per te) altera la percezione della fame, inducendoti a mangiare di più. Questo può essere un problema perchè per alcuni mesi avrai difficoltà a bilanciare un ipotetico surplus di calorie, in quanto la possibilità di fare un'adeguata attività fisica sarà molto limitata. Un aumento ponderale troppo eccessivo è assolutamente sconsigliato, perchè spesso legato a scompensi dei livelli pressori (e relative problematiche cardiovascolari), ipercolesterolemia e variazione dei livelli ematici di trigliceridi e zuccheri (insulina resistenza e diabete di tipo 2).

Per ovviare a tutto ciò, di seguito troverai delle semplici linee guida da seguire per la tua alimentazione (a breve e medio/lungo termine):

Inizia la giornata con una buona COLAZIONE (non da bar! o limitandoti al solo caffè) la quale dovrà contenere un adeguato apporto di carboidrati (la maggior parte integrali), proteine e grassi di qualità.

Al classico latte parzialmente scremato/yogurt magro potrai alternare anche i cibi di origine vegetale (es: bevande soia/riso/avena/farro etc o yogurt soia/riso o un centrifugato/estratto di frutta e verdura). Queste "opzioni liquide/cremose" le dovrai abbinare a delle fette biscottate/galette (meglio se integrali) con un po' di marmellata (senza zuccheri aggiunti) oppure a dei cereali soffiati/tostati/fiocchi (avena,kamut, farro, riso, mais...). Infine una manciata di frutta secca (mandorle/noci/nocciole/anacardi etc.) come contorno, per garantire una presenza di grassi buoni e protettivi.

A metà mattina e a metà pomeriggio ricordati di fare MERENDA (sana ed energetica) così da permettere l'equilibrio glicemico tra i vari pasti principali (colazione, pranzo e cena). Frutta di stagione, frutta secca, yogurt magri, barrette energetiche, biscotti/crackers integrali sono una scelta ottima per questi due momenti della tua giornata. No a snack dolci, panini con insaccati/formaggi o ad altre idee poco sane.

A PRANZO non dimenticare di consumare pasta, riso, cereali in chicco (es: farro, orzo, miglio, quinoa, grano saraceno, amaranto etc.) possibilmente integrali e da abbinare a dei condimenti/ragù magri. Evita il burro e fai attenzione a non esagerare con il sale e l'olio. Attenzione con patate,pane/simili (es: grissini, crackers, taralli etc.) non indispensabili se il pasto ha già altre fonti di carboidrati. Come contorno verdura di stagione (lavata/trattata con attenzione).

A CENA non dimenticare di alternare alle fonti di proteine animali (carne/pesce/uova/formaggi magri e/o cotti/pastorizzati) anche quelle di origine vegetale: i legumi infatti fanno parte della nostra tradizione italiana da sempre, ma purtroppo negli ultimi anni sono stati rilegati ad una seconda scelta. Sperimenta quindi piatti unici a base di fagioli, piselli, ceci, lupini, fave, cicerchie e soia per garantirti varietà e un apporto adeguato di fitonutrienti protettivi e antiossidanti. Per il pane/simili e la verdura di contorno segui le indicazioni del pranzo.

- mai saltare i pasti, ricordando di masticare senza fretta
- riduci/evita i cibi grassi/fritti preferendo cotture alla griglia, forno o bollite
- riduci l'apporto di sale per contrastare la ritenzione, tipica del post intervento e dell'assunzione di cortisone
- evita bibite dolci/energetiche e alcoliche
- limita cibi dolci e ad alto contenuto di zuccheri semplici e calorie "vuote"
- bevi quotidianamente almeno 1,5 litri di acqua, lontana dai pasti principali
- riprendi al più presto a svolgere attività fisica
- integra con perle di omega 3, se non sicuro/a di averne una fonte adeguata dalla tua dieta quotidiana
- monitora i tuoi livelli ematici di Vitamina D e B12

Ricorda...Un'alimentazione sana è una parte fondamentale del processo di guarigione !!! Noi SIAMO CIO' CHE MANGIAMO e oggi, più che mai, fai tutto quello che è in tuo potere per garantire il meglio a questa tua nuova "seconda" vita.

Con affetto

Dott. Giorgio Fabbro - Biologo Nutrizionista



CREATO e UTILIZZATO DAGLI AMICI DELLA ASSOCIAZIONE DI PISA, NOSTRA GEMELLA

Scritto a più mani da specialisti e dedicato soprattutto ai Trapiantati di Fegato. - Utile a chi vuole Mangiare Sano -

Contributo 5 Euro

DISPONIBILE SU RICHIESTA

www.antfvr.org

Verona nella "TOP 5" dei migliori centri d'Italia

Verona tra i centri di eccellenza italiani per il trapianto di fegato. Lo dicono i dati del Centro Nazionale Trapianti, che registrano nel 2015 1.090 trapianti di fegato eseguiti nel 2015 in 21 centri distribuiti nel nostro Paese, e in base ai quali la "palma" nazionale di



migliore centro trapianti di fegato va all'Azienda Ospedaliero Universitaria dal giornale "l'Arena"

Pisana. Ma oltre alla Toscana, che con 33 procedure per milione di abitanti guida saldamente la classifica, l'attività trapiantologica epatica conosce eccellenze in altre regioni italiane. Tra queste spiccano la Lombardia con 276 procedure realizzate nei 4 centri di Milano e Bergamo (27.6 per milione di popolazione), il Veneto con 128 procedure eseguite tra i centri di Padova e Verona (26,1 per milione di popolazione), il Lazio con 153 trapianti fegato eseguiti nei 5 centri romani (pari a 25,9 per milione di popolazione), l'Emilia Romagna con 114 trapianti nei centri di Bologna e Modena (25,6 per milione di popolazione) e il Piemonte (108

procedure pari a 25.5 per milione di popolazione).

Seguono a distanza le regioni del Sud, tra cui registrano i risultati migliori la Sicilia con 55 trapianti (11 per milione di popolazione) e la Campania con 41 (pari a 7 per milione di popolazione). Nonostante una generale stabilità delle attività di donazione, il numero totale dei trapianti di fegato del 2015 è aumentato rispetto al 2014, a testimonianza dell'impegno e delle capacità professionali di tutti gli operatori impegnati nel nostro Paese.

SANITÀ. Via libera della Regione dopo il parere del centro nazionale trapianti. Il direttore del reparto illustra l'attività

A Verona i primi trapianti di fegato su sieropositivi

Tedeschi: «I nuovi farmaci antivirali ripuliscono l'organismo e fanno in modo che il virus non attacchi l'organo donato»

Laura Perina

L'Azienda ospedaliera di Verona è la prima in Veneto a ottenere l'autorizzazione per eseguire i trapianti di fegato su persone sieropositive. Il via libera è arrivato dalla Regione, dopo il pa-



re favorevole del Centro nazionale trapianti, e circa un mese fa la équipe della Chirurgia generale ed endoscopia d'urgenza guidata da Umberto Tedeschi ha eseguito con successo la prima procedura su un uomo Hiv. positivo, paziente dell'unità operativa di Malattie infettive di Borgo Roma, che proveniva da fuori regione. In Italia i centri in cui si trapiantano organi su soggetti sieropositivi si contano sulle dita delle mani.

Del resto, per anni non è stato possibile nemmeno parlarne. Una persona portatrice del virus Hiv aveva un'aspettativa di vita troppo limitata per essere considerata un potenziale candidato. Senza contare la preoccupante possibilità di sviluppare gra-

vi infezioni post chirurgia e l'impatto, sconosciuto, della terapia anti-rigetto sul deficit dell'immunità cellulare pre-esistente. Ma oggi che con la messa a punto di terapie mirate l'Hiv fa meno paura, a spaventare sono semmai le complicanze. Fra queste l'epatite C, che secondo le stime più recenti colpisce il 30 per cento delle persone sieropositive. «Questi pazienti possono andare incontro a una malattia del fegato che progredisce fino all'insufficienza epatica o al tumore» spiega Tedeschi.

«Fino a pochissimo tempo fa, parliamo di due o tre anni appena, era un virus contro il quale non esistevano possibilità terapeutiche. Le persone co-infettate da Hiv ed epatite C venivano trattate in maniera del tutto fallimentare, con effetti collaterali devastanti. In alcuni centri come Udine, Bologna e Roma venivano comunque eseguiti dei trapianti di fegato ma i risultati erano deludenti.

Cos'è cambiato? Sul mercato sono sbarcate nuove molecole contro l'epatite C, prive di quegli effetti collaterali che ne rendevano impossibile l'utilizzo nei sieropositivi. E con l'avvento di questi farmaci antivirali, i pazienti idonei al trapianto vengono prima «ripuliti» per fare in modo che il virus Hiv non intacchi il nuovo fegato.

«Superato l'intervento, la loro prospettiva di vita è praticamente uguale a quella di una persona

sana, poiché l'epatite C scompare e oggi giorno l'Hiv viene trattata con soddisfazione». E se le indicazioni dell'Istituto superiore di sanità per la somministrazione dei farmaci antivirali riguardavano solo le persone in attesa di trapianto, da due anni l'autorizzazione è stata estesa anche ai pazienti con epatite C in stadio iniziale. «Così, essendo efficace e ampiamente tollerata da nove pazienti su dieci (anche in caso di co-infezione), se la terapia è tempestiva la malattia non compromette il fegato e si riduce notevolmente la necessità del trapianto stesso» sottolinea Tedeschi.

Comunque, per ottenere il benessere ai trapianti su persone Hiv positive, l'ospedale deve avere alle spalle una notevole esperienza nel campo dei trapianti e una unità di Malattie infettive che certifichi di avere in cura con terapia antiretrovirale almeno 400 pazienti all'anno. Quelli seguiti dall'Aou sono oltre un migliaio. Nel 2016 il centro trapianti di Verona ha effettuato 56 procedure di innesto di fegato e si prevede di arrivare a 60 con l'estensione dell'autorizzazione alle persone sieropositive.

Ci si scontra con la **vexata quaestio** della donazione d'organi, «non facile da affrontare soprattutto in ospedale», spiega Tedeschi, sebbene Verona sia in grado di «accontentare» tutti i pazienti iscritti alla lista d'attesa per un fegato nuovo.

L'ASSOCIAZIONE INCONTRA IL DIRETTORE DOTT. UMBERTO TEDESCHI E IL DOTT. UMBERTO MONTIN RESPONSABILE DEL CENTRO TRAPIANTI DI FEGATO

In un recente colloquio il dottor Tedeschi, Direttore della Chirurgia, e il dottor Montin Responsabile del Centro Trapianti di Fegato, ci hanno informati in merito l'attuale attività del Centro e le iniziative per confermare e rafforzare il nuovo corso trapiantologico epatico di Verona.

L'attività trapiantologica è stata nel 2017 in aumento rispetto al 2016 grazie ad una maggiore disponibilità di organi sia per donazioni interne regionali che per donazioni provenienti da altre Regioni.

L'attività si è incrementata sia per numero assoluto di trapianti che per tipologia di trapianti. A fine ottobre 52 rispetto ai 54 totali dell'anno



2016, ipotizzando di superare quota 60 a fine anno 2017. In quest'anno sono aumentati il numero di trapianti con fegato "split" (l'organo viene diviso in due unità funzionali che vengono trapiantate in due riceventi diversi). Inoltre, primi nel Veneto, è stato trapiantato un paziente coinfecto per HIV (pazienti che presentano sia un'epatite da virus C che la presenza del virus HIV), ciò è stato possibile grazie alla presenza di nuovi farmaci antivirali che riescono a guarire l'epatite HCV e tenere sotto controllo il virus HIV.

In quest'anno si è visto un aumento sensibile della disponibilità di organi in seno alla Regione Veneto dovuto anche all'opera di sensibilizzazione ed organizzazione del Coordinamento Regionale. Si è potuto anche usufruire delle cosiddette "eccedenze" da donatori provenienti da extra regione e in due casi anche dall'estero (Grecia). Tale aumento di risorse e la capacità del sistema ha permesso al Centro Veronese di porsi ai primi posti dei 21 Centri Italiani.

Il Centro Nazionale Trapianti ha istituito un sistema "operativo" di coordinamento nazionale in grado

di contattare tutti i Centri Italiani di Trapianto nell'arco di qualche ora offrendo, quindi, un'opportunità per poter disporre di organi anche di altre Regioni che per ragioni di miglior funzionalità dell'organo devono essere trapiantati nel minor tempo possibile. Accanto al sistema nazionale vi è anche l'European Transplant Centre che coordina una rete internazionale in grado di mettere in contatto tutti i Centri europei.

Il numero di trapianti eseguiti dipende, ovviamente, dalla disponibilità di donatori attraverso la sensibilità e il conseguente consenso alla donazione. Il consenso, ricordiamo, può essere espresso in vita dallo stesso soggetto o, al momento della morte, dai familiari.

L'incremento dei trapianti, oltre alla più intensa attività chirurgica, porta anche ad una maggiore attività ambulatoriale di preparazione pre-operatoria e di controllo nel post-operatorio. Per questo il Centro intende attuare una politica di collaborazione con i Medici di Medicina Generale e con gli Specialisti sul territorio, in linea con le direttive del protocollo d'intesa sui trapianti approvate dal SISQT (Società Italiana per la Sicurezza e Qualità dei Trapianti), in



sono affidati a loro, è la conferma della disponibilità umana e capacità tecnica.

Il centro sta lavorando anche all'obiettivo di usufruire di organi provenienti da persone in "morte cardiaca" con tempi lunghi di ischemia e, grazie a sofisticati macchinari, gli organi vengono ricondizionati e valutati per l'eventuale trapianto.

Da parte nostra abbiamo illustrato il progetto denominato "Una scelta in Comune" per sensibilizzare i Sindaci in merito l'attivazione del decreto legge che prevede di dare a tutti i cittadini l'opportunità per esprimere il consenso o il diniego alla donazione di organi al momento del rilascio della carta di identità.

Chirurgia Generale ed Endoscopia d'Urgenza

Trapianti di fegato - ottobre



modo da condividere il lungo percorso che il paziente intraprende.

I Medici e Chirurghi del Centro danno tutta la loro disponibilità all'ascolto e al dialogo anche a pazienti che, per motivi religiosi contrari ad alcune pratiche della medicina, non hanno trovato soddisfazione in altre strutture. L'esempio di quelli contrari alle trasfusioni di sangue che si

La disponibilità ricevuta dai Medici ci incoraggia e ci rafforza per svolgere la nostra attività di divulgazione e di sostegno.

Carlo G.

... é arrivata la pensione



Nel percorso pre e post trapianto abbiamo incontrato delle persone che ci hanno aiutato a superare gli ostacoli posti sul cammino della nostra vita. Volti che sono diventati familiari e che non dimenticheremo mai.

Cara Cristina (capo sala) e cara Francesca (infermiera agli ambulatori dh), altre figure professionali Vi hanno sostituite con umanità e professionalità.

Voi però, seppure in ruoli diversi, avete tracciato per loro una strada che ci auguriamo resti la "via maestra". Vi auguriamo, negli anni a Venire, di ricevere quanto avete donato e di scoprire nel tempo ritrovato, nuovi stimoli e motivazioni. Ancora grazie per la sensibilità che avete avuto nei nostri confronti.



Testimonianze

Considerazioni di Ratto Giuseppe Fulvio
Savona Febbraio 2017

Salve ragazzi, eh non guardatevi attorno, dico a Voi che state leggendo queste righe... si siamo ancora ragazzi, anche se l'aspetto fisico è un po' cambiato da quando correvamo dietro ad un pallone o sedevamo sui banchi di scuola. Dentro però lo siamo ancora dei ragazzini e a volte ci chiediamo come ha fatto il tempo a passare così velocemente. Ma la domanda che nasce spontanea è: come lo abbiamo fatto passare questo tempo? Abbiamo sopravvalutato il nostro fisico e non ci siamo mai chiesti se conducevamo una vita regolata e sottoponevamo i nostri organi ad uno sforzo eccessivo? Per quanto mi riguarda sino ai cinquanta anni sono stato educato con il mio fisico; non fumavo, non eccedevo con i fritti e con i grassi, bevevo un bicchiere a pasto, mi attenevo alle regole per una buona qualità della vita. Poi problemi legati al passato, mi hanno mandato in

depressione, ho iniziato ad avere crisi di panico, invece di andare da un buon psicologo ho incominciato a bere più del necessario. Quando aprivo una bottiglia di vino, ne prendevo un bicchiere, poi un'altro, alla fine era la bottiglia che prendeva me. In questo modo mi sono mangiato il fegato. "Come... ti sei mangiato il fegato, cosa c'entra con quello che ci stavi raccontando?" direte Voi. C'entra, c'entra... non sto mica parlando del fegato alla veneta cucinato con l'aceto, sto parlando del mio fegato, sono riuscito a cucinarlo non con l'aceto, ma con il vino. Prima l'ho cotto, poi l'ho stracotto, infine l'ho carbonizzato, adesso non ho un fegato ma un blocco di carbone. E pensare che madre natura mi aveva donato un gioiello, anzi un diamante ed io sono riuscito nell'impresa di trasformare il carbonio del diamante in quello nero e sporco del carbone. Un'impresa ardua, pensare che gli scienziati da anni cercano di trasformare il carbone in diamante! Purtroppo neanche io posso fare l'operazione inversa anche se sono

ritornato al vecchio modo di vivere, in maniera ancora più drastica, perchè ho tolto dalla mia dieta tutti i grassi animali, il pomodoro, la cioccolata e tante altre cose buone. A quel punto, dopo essermi consultato con la Dottoressa Malfatti, l'epatologa che mi segue assiduamente a Savona con affetto e competenza, ho deciso di andare a Verona e mi sono messo nelle mani del reparto Trapianti dell'Ospedale Borgo Trento. Dopo un colloquio con il Dottor Montin sono stato ammesso alle visite preliminari superate abbastanza bene. Ho trovato del personale sanitario con una grande professionalità e disponibilità verso i pazienti. Adesso sono in lista d'attesa, sto finendo il ciclo di vaccinazioni e continuano a monitorarmi con esami del sangue e con ecografie. Non mi chiedete se ho paura dell'intervento? NO, FORSE, ANCHE... ma come ho letto da qualche parte."E' inutile temere ciò che non si può evitare. E allora Avanti a tutta forza, come dicevamo noi Marinai.

Ci scrivono

Grazie infinite per avere ottemperato con celerità alla mia richiesta. Vi sono grata e vi farò sapere prima di arrivare a Verona. Sarà meraviglioso ritrovarsi dopo essersi conosciuti in ospedale in condizioni estremamente difficili. Quel giorno, credetemi, siete stato un raggio di sole nel buio delle immani difficoltà in cui mi trovavo. Chiedo scusa, devo abituarvi al "tu". Un affettuoso saluto.

Ada Maria

Caro Gianfranco, dopo molte vicissitudini ho deciso di ritornare in cr, parto l' 8, Vi ringrazio molto per tutto quello che fate. Siete persone eccezionali, vi auguro ogni bene a voi e famiglie. Probabilmente tornerò in maggio per i controlli, ci saluteremo in quell' occasione, magari con le gambe sotto il tavolo di qualche trattoria. Vi ricorderò, con affetto,

Giorgio

... questa Amministrazione si sta attivando per poter avviare le nuove procedure già dal mese di aprile 2018. Colgo l'occasione con questa lettera per ringraziare Lei e tutti i suoi collaboratori per quanto fate e farete per sostenere tutte le persone bisognose di trapianto,

IL SINDACO DI VESTENANUOVA

Dalla Verde Geom. Edo

... e dal profondo del cuore

COSTRETTO A VIVERE

Chi mi ha costretto, fa parte di un disegno benedetto.

Chi mi ha costretto, aveva per Me il Dono nel cassetto.

Questa sublime costrizione a Vivere, Mi ha fatto piangere e Mi fa ancora sorridere..

Questa sublime costrizione a Vivere, Mi ha aperto un impagabile debito da estinguere.

E l'innarrestabile sensazione di Felicità, che continuamente mi appare, sarà la Forza del Mio fare.

Solo così potrò dare alla Mia Nuova Vita....

La coscienza Felicità di appartenermi.

Paolo G.

ANTFVR

cod. fiscale 93171070233
Via Villa, 25 - 37124 Verona
Tel. 338 703

posta elettronica:
presidente@antfvr.org

pagina web:
www.antfvr.org

seguici anche su  ANTFVR